

500^{esimo} Anniversario della venuta di *Michelangelo Buonarroti* in Versilia

Appena divenuto Papa con il nome di Leone X, Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, con il proprio Lodo del 29 settembre 1513, stabilì il distacco da Lucca del territorio degli odierni comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema. Fu quello **un episodio fondamentale nella storia della Versilia**: da quel momento e fino al 1859, prima con il nome di Capitanato poi di Vicariato di Pietrasanta, l'area rappresentò un'unità territoriale ed amministrativa specifica nell'ambito della Repubblica Fiorentina e quindi del Granducato mediceo-lorenese. Una delle prime conseguenze del trasferimento ai fiorentini del Capitanato di Pietrasanta fu l'atto con il quale, nel maggio 1515, gli Uomini delle Comunità di Seravezza e della Cappella donavano alcune loro pertinenze all'Opera di Santa Fiora e al Popolo fiorentino allo scopo di cavar marmi. Dietro tale iniziativa, vera ragione dell'arrivo di Michelangelo Buonarroti in Versilia, s'intravede il disegno politico di Leone X per dotare Firenze di una produzione autonoma di marmo bianco ed emanciparla dalla dipendenza da Carrara.

Alla fine del 1516, mentre Michelangelo è alle cave di Carrara per scegliere i blocchi per la sepoltura di Papa Giulio II, riceve da Papa Leone X l'incarico per eseguire il disegno della facciata della Chiesa di San Lorenzo a Firenze, da realizzare con i marmi estratti nelle cave di Seravezza. La mancanza di una strada per portare i marmi all'imbarco, in fase di realizzazione, favorisce inizialmente il Buonarroti, che con i cavaatori di Carrara aveva stipulato diversi contratti e fatto società. Ben presto però appare evidente che la volontà del Papa era che il Buonarroti abbandonasse Carrara per trasferirsi a Pietrasanta e dare avvio all'estrazione del marmo nella cave donate dagli Uomini delle Comunità di Seravezza e della Cappella. Per tutto il 1517 l'artista riuscirà a rinviare l'arrivo in Versilia. Stanco dei richiami papali e in disaccordo con i cavaatori carraresi insospettiti da ciò che stava avvenendo, **agli inizi del 1518 Michelangelo decide di trasferirsi a Pietrasanta per occuparsi delle nuove cave**. Il 15 marzo di quello stesso anno, Michelangelo, con un gruppo di scalpellini di Settignano, stipulava in Pietrasanta, ai rogiti del notaio Giovanni Badessi, il primo di una serie di contratti per l'alloggiamento di tutti i marmi destinati alla facciata di San Lorenzo.

A tale scopo i **Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema il 15 marzo 2018 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere iniziative in omaggio al 500esimo Anniversario della venuta di Michelangelo Buonarroti in Versilia**, coordinando e realizzando un programma di manifestazioni culturali e di divulgazione sulla figura di Michelangelo, la sua permanenza in Versilia e gli effetti che esso ha avuto sull'evoluzione economica e culturale del territorio in collaborazione con soggetti privati e pubblici.

Michelangelo scultore 2018 *dalla matita al robot*

Iniziativa del Comune di Pietrasanta in collaborazione
con la Fondazione Centro Arti Visive e l'Associazione Artigianart di Pietrasanta

24 settembre – 21 ottobre 2018

In virtù del Protocollo d'Intesa per le celebrazioni in occasione del 500esimo Anniversario della venuta di Michelangelo in Versilia tra i Comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema, il Comune di Pietrasanta, in collaborazione con la Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta e l'Associazione Artigianart di Pietrasanta, ha indetto il bando di concorso **Michelangelo Scultore 2018: dalla matita al robot**, rivolto agli allievi delle Accademie di Belle Arti statali o legalmente riconosciute dal MIUR, finalizzato alla partecipazione di n. 10 studenti ad un seminario/stage formativo e conoscitivo della durata di tre settimane dedicato alla realizzazione di una scultura in marmo di dimensioni non superiori a 40x40x40 cm. in due copie, di cui una eseguita avvalendosi dei metodi tradizionalmente più usati in scultura e l'altra invece realizzata grazie a metodologie tecnologicamente più avanzate con software e robotica dedicati. Tale seminario ha consentito di approfondire le tecniche scultoree secondo il linguaggio di artisti internazionali noti in tutto il mondo, che, a seconda della loro esperienza, hanno accompagnato gli studenti nel loro percorso creativo, ma si è avvalso soprattutto delle prestigiose maestranze artigiane di Pietrasanta, che hanno coadiuvato i partecipanti in tutte le fasi della realizzazione dell'opera.

Il seminario ha visto i ragazzi in residenza presso la Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta e al lavoro presso i laboratori: Laboratorio Scultori Associati (www.artigianart.org/aziende/scultori-associati/), lo Studio Giancarlo Buratti (www.artigianart.org/aziende/giancarlo-buratti/), lo Studio Massimo Galleni (www.gallenimassimo.it) ed il Marble Studio Stagetti (www.studiostagetti.com).

Il lavoro si è articolato in più fasi: creazione di un bozzetto in creta; trasposizione dal bozzetto al marmo con metodo tradizionale classico; trasposizione dal bozzetto al marmo con braccio antropomorfo; finitura della scultura in marmo.

I partecipanti sono stati seguiti costantemente da artigiani esperti e da artisti internazionali affermati - Claudio Capotondi, Cynthia Sah, Cordelia von den Steinen - che li hanno guidati durante le fasi di realizzazione della scultura.

I partecipanti hanno avuto a disposizione tutti i materiali ed utensili necessari per la realizzazione delle sculture nonché l'alloggio gratuito presso la sede della Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta.

Alla fine del seminario, è stata presentata una mostra con le opere eseguite dai partecipanti durante lo stage, presso l'atrio del Palazzo Comunale di Pietrasanta (12 - 21 ottobre 2018).



Con il bando di concorso **Michelangelo Scultore 2018: dalla matita al robot** si apre finalmente un nuovo capitolo dedicato alla scultura a Pietrasanta: la didattica dedicata ai giovani artisti delle Accademie di Belle Arti italiane, grazie al coinvolgimento diretto degli artigiani di Pietrasanta e la supervisione di alcuni tra i più accreditati artisti internazionali, che vivono e lavorano a Pietrasanta. È un progetto complesso, ma che grazie alla volontà e disponibilità di tutti, si è svolto nella massima spontaneità reciproca: i ragazzi, per la loro brama di imparare a scolpire come i grandi Maestri e gli artigiani per il loro rapporto diretto e profonda conoscenza della materia e del materiale. Giorgio, Giacomo ed Irina sono stati guidati, seguiti ed incentivati con grande professionalità da Nicola Stagetti, Giancarlo Buratti, Liber Milian Garcia e Roberta Castellari, Massimo Galleni, e dai loro collaboratori. In poco tempo, i partecipanti si sono resi conto che realizzare una scultura in marmo non è così semplice, ma anche che a Pietrasanta ci sono “squadre” di persone di talento disponibili ad aiutarli e farli crescere tecnicamente.

Questo è un progetto che ci ha dato grande soddisfazione e che speriamo di poter ripetere negli anni, per poter offrire la possibilità a sempre nuovi ragazzi di venire a Pietrasanta ad imparare il “mestiere” di scultore. L'Amministrazione desidera perciò ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno preso parte con dedizione a questo seminario, tra cui *in primis* gli artigiani, e gli artisti Claudio Capotondi, Cynthia Sah e Cordelia von den Steinen, che con entusiasmo hanno condiviso la loro maestria con i vincitori del concorso.

Sen. Massimo Mallegni
Assessore ai Beni e alle Attività Culturali

Alberto Stefano Giovannetti
Sindaco